

Intervento

Inervengo per riferirVi le mie riflessioni sul primo punto all'odg, e sull'azione del Governo "Atto 121", in fase attuativa della 33 che investe circa 14 MILIONI di Persone oltre gli Over 65 - La normativa riporta ed illustra dopo tanti anni di lavoro, nei 41 Articoli il da farsi per aiutare le Persone Anziane a poter invecchiare in maniera serena.

Il comma 1 dell'Art 1 afferma le disposizioni a promuovere:

La Dignità - L'Autonomia. L'Inclusione Sociale.

L'Invecchiamento Attivo - La Prevenzione della fragilità della persona anziana, anche attraverso l'accesso all'importante valutazione multidimensionale.

- Che dovrebbe attuarsi con strumenti di sanità preventiva; come la telematica a domicilio. Nonché il contrasto all'isolamento e alla deprivazione sociale e affettiva.

I contenuti gli - Articoli - si sviluppano poi su cosa debba essere la

- Coabitazione solidale domiciliare per le persone anziane e coabitazione internazionale -

I 41 Articoli si dovranno sviluppare ed integrare in modo tale da poter raggiungere, con le relative iniziative da intraprendere, fattivamente (al momento forse Tante irrealizzabili) un Invecchiamento Attivo.

Noi UGL PENSIONATI dobbiamo batterci in ogni Sede e con ogni Mezzo per far sentire la nostra voce. Questo perché i soli FAMOSI PROCLAMI non servono. Mi piace riferire, a tal proposito che, nei momenti di confronto quando ho avuto l'onore di essere designato (COME U G L SICILIA) al congresso "Sull'Invecchiamento Attivo" sembrava, dovessero partire i progetti, le iniziative contenute nella Legge 33/2023, organizzata dall'Assessorato della Regione Sicilia !!!!

Ma ciò non è avvenuto, ad oggi tutto fermo e gli anziani aspettano.

Avevo, quel giorno, confidato che finalmente una iniziativa , vincolata da adeguata legge ,fosse l'inizio di una nuova era. Un'era che mettesse le persone anziane, della mia regione, ancora oggi tanto ignorati, alla pari di altre città della nostra Italia.

Oggi questo governo si sta attivando per colmare il divario che è tra nord e sud, per quanto le finanze lo consentano la nuova legge sull'autonomia differenziata dovrà essere da noi ben ponderata; essendo ancora un incognita.

La 33/23 ha nel suo intento, per quello che mi è parso di capire, di rendere i servizi e le relative necessità; tali da essere adeguati ed uniformi, riducendo le attuali disuguaglianze, per quanto riguarda sostegni. Servivi e iniziative per possibili soluzioni riguardanti le pesone anziane e no autosufficienti.

Le difficoltà nella gestione sanitaria, sia esse economomiche che di personale, stanno facendo emegere dell situazioni anomale poiché, l'accogliernza degli anziani nelle strutture sanitarie viene vista come un

aggravante delle situazione di emergenze ed a volte ci si trova, malgrado, ad eseguire diversi trattamenti; in particolare, discriminando il paziente anziano a favore del più giovane.

Tale situazione non nè tollerabile nè pensabile, perchè gli ammalati sono tutti uguali; l'età non è un limite per decidere "quale" prestazione eseguire prima, in base all'età con conseguenze, a volte, nefaste.

Ricordiamoci che la vecchiaia non è una scelta ma una fase della vita a cui, tutti, andiamo incontro. Ciò che decidiamo oggi varrà per il presente ed il futuro di tutte le persone. Vi è poi l'iniziativa della coabitazione solidale e l'inclusione sociale in contrasto all'isolamento ed alla deprivazione sociale ed affettiva che, ci pone domande e chiedono risposte vere la coabitazione internazionale ci insegna come, studenti di ogni paese, possono coabitare con gli anziani apportando benefici umani ed economici; ad entrambi le categorie.

Anche lo sviluppo del turismo del benessere, quali un tempo erano le terme, oggi molto meno frequentate; sono una forma di turismo e periodo di relax che fanno bene allo spirito ed al corpo e, con benefici anche alla salute. Lunghe passeggiate a contatto con la natura, l'aggregazione e la compagnia con altri coetanei e il relax che ne scaturisce fanno bene all'essere umano; mantenendo a lungo le facoltà cognitive e di linguaggio; poichè il cervello dell'anziano viene da queste stimolato, mantenendolo attivo.

Questo decreto omnibus affronta a 360° il tema sulla necessità di dare servizi adeguati; senza fare alcuna differenza sull'età dei singoli.

Una tematica questa anche economica, infatti si evince dai prospetti contenuti nelle disposizioni che, le risorse economiche, destinate e riportate, in apposito articolo, nove videnziano alcun incremento economico sul sistema sociale e sanitario

A parer mio si rendono necessari nel "DEF" documento di economia e finanza evidenziare come ci sia la necessità di incrementare i finanziamenti, in quello che sarà il piano pluriennale, tale da garantire e assicurare la giusta copertura economica per la totale realizzazione di quanto riportato - particolare attenzione vorrei suggerire sulla realtà della persona grande anziana

Poichè il più delle volte si tratta di persone non autosufficienti con presenza di svariate patologie, diversificando la prestazioni non solo al bisogno, cosa assai giusta, come pure delle necessità di cure ma, principalmente; vigilare e pretendere debita preparazione e considerazione del personale addetto che si dimostri "compartecipe - gentile e premuroso" nell'assistere i pazienti. Ciò perchè non solo le medicine curano ma molto "di più" l'umanità e l'amore con il quale si assistono le persone, a volte, anche sole e abbandonate. Si devono, anche, preparare "certo" con appositi corsi il nuovo personale preposto a tale lavoro.

Ricordiamoci che gli anziani sono da sempre una grande risorsa, i giovani, a volte, ci ritengono inutili e superati, ignorandone il valore e mancando loro di rispetto ma, nella nostra società (che ha perso molti dei suoi valori) sono il vero e indispensabile ammortizzatore sociale. Gli anziani sono stati e sono il maggior sostegno al welfare familiare, portatori di sostegno economico ed emotivo alle famiglie.

Rimanendo sempre fonti: "di Saggezza, Esperienze e Sapere".

Un Cordiale saluto

LUIGI FLACCOMIO